

FeralpiSalò, l'Arezzo primo test di un campionato da scoprire

Quasi certa la conferma dell'undici che mercoledì ha vinto in Coppa Italia: dubbio Miracoli-De Cenco

Prima giornata

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. Gioca la serie C, dopo che lo sciopero proclamato dall'associazione calciatori è stato congelato (ieri si sono giocati i primi tre anticipi), e c'è grande attesa a Salò, per quanto pure la sfida odierna del Turina si gioca a porte chiuse, per la gara che alle 15 vede la Feralpi ospitare l'Arezzo.

Al via. È subito sfida amarcord per il tecnico salodiano Pavanel, che è rimasto talmente legato alla piazza aretina (dall'esperienza in amaranto gli arriva il soprannome Generale) da aver sottoscritto due abbonamenti a nome dei suoi figli quando, in estate, i tifosi toscani si sono mobilitati per salvare il club.

È però, soprattutto, la prima gara di campionato della «nuova» FeralpiSalò, quella voluta nel lockdown dal presidente Pasini e creata in estate dal direttore sportivo Magoni. Una squadra giovane, ma arricchita da atleti di esperienza, che possa comunque competere con le migliori, ma senza avere l'assillo della promozione in serie B a tutti i costi.

È una squadra che in precampionato e nella prima gara ufficiale, quella di Coppa Italia vinta contro il Pineto di serie D, ha mostrato cose buone ed altre meno. Fra le prime, una certa solidità difensiva, an-

che al cospetto di squadre di categorie superiori, ed un buon impianto di gioco; fra le seconde, invece, una certa difficoltà a trovare la via della rete, malgrado arrivi in area con una certa frequenza.

Undici. Con grande realismo, Pavanel ha iniziato a costruire la squadra dalle fondamenta. Ecco perché anche oggi davanti a De Lucia sarà difficile vedere una linea difensiva diversa da quella schierata contro il Pineto: Bergonzi a destra, Rizzo a sinistra (e c'è sempre viva l'opzione Brogni), Giani e Bacchetti centrali.

In marzo al campo l'esperienza di Guidetti e Carraro potrebbe essere accompagnata dalla vigoria del giovane Gavioli, mentre in attacco con Ceccarelli e D'Orazio sulle fasce, l'unico dubbio potrebbe riguardare il centravanti: Miracoli o De Cenco.

Under. Pavanel ha l'obbligo di far giocare almeno 271 minuti per partita i giovani che mette in campo, obiettivo che con i quattro presunti titolari (Bergonzi, Rizzo, Gavioli e D'Orazio) raggiungerebbe già dopo poco più di un'ora di gara, poi potrebbe attingere a piene mani da una panchina nella quale ci sono altri giovani bravi oltre ad atleti di esperienza come Morosini, che abbiamo già visto in Coppa Italia, e Scarsella, al rientro dopo un lungo stop. Tanta qualità con la quale cercare di ottenere il massimo già nella giornata d'esordio di un campionato ancora tutto da scoprire. //

FeralpiSalò: 4-3-3 Arezzo: 3-4-3



Stadio Turina di Salò - Ore 15.00 - Arbitro: Pascarella di Nocera Inferiore
Diretta tv: elevensports.it infogdb

Allenatore: Pavanel Panchina: 1 Liverani, 3 Brogni, 7 Petrucci, 9 Miracoli, 11 Tirelli, 13 Legati, 17 Scarsella, 18 Messali, 23 Morosini, 26 Pinardi, 27 Herghelegiu, 29 Mezzoni
Allenatore: Potenza Panchina: 12 Gagliardotto, 23 Grilli, 14 Nader, 2 Mosti, 13 Maestrelli, 4 Males, 6 Picchi, 9 Zuppel, 25 Sussi, 18 Sane, 17 Raja, 15 Maggioni



Verdeblù. La formazione schierata da Pavanel mercoledì in Coppa Italia



Ceccarelli. Il fantasista gardesano tra i più attesi nell'odierno match

LA PRIMA GIORNATA

Girone A.
Ieri: Lecco-Giana E. 1-0. Oggi: AlbinoLeffe-Livorno, Carrarese-Pro Patria, Olbia-Pontedera, Lucchese-Pergolettese, Piacenza-Grosseto, Pistoiese-Alessandria, Pro Vercelli-Novara, Renate-Como. Lunedì: Juventus U23-Pro Sesto.

Girone B.
Ieri: Vis Pesaro-Legnago 2-2. Oggi: Carpi-Sambenedettese, FeralpiSalò-Arezzo, Fermana-Mantova, Gubbio-Modena, Padova-Imolese, Perugia-Fano, Ravenna-Südtirol, Triestina-Matelica, V. Verona-Cesena.

Girone C.
Ieri: Cavese-Vibonese 0-1. Oggi: Avellino-Turris, Catania-Paganese, Juve Stabia-Monopoli, Potenza-Catanzaro, Teramo-Palermo, Ternana-Viterbese, Trapani-Casertana, V. Francavilla-Bari.

L'intervista - Massimo Pavanel, allenatore FeralpiSalò

«ORA SERVE CONCRETEZZA»

«**A**rezzo vuol dire tanto. È una pagina indimenticabile e meravigliosa della mia carriera». Massimo Pavanel affronta il passato. È molto legato alla piazza aretina? «Sì. In estate c'è stata una raccolta fondi per salvare la società. Ho pensato fosse un bel gesto sostenerli, dato che conosco tanti ragazzi, e ho sottoscritto l'abbonamento per i miei due figli. Per me era un atto dovuto. Ora però li considero avversari da battere».

Sarà una partita difficile?
«Nessuno ti regala niente. Ci sono tanti giocatori forti. L'attacco è sicuramente insidioso, con Cutolo, Belloni e Piu. Dovremo essere molto bravi a controllarli e a crear loro delle difficoltà».

Che FeralpiSalò vedremo?
«Prima devo scegliere i giovani, che potrebbero essere anche più di tre, e poi fare il resto».

D'altronde è una decisione della società quella di puntare sulle quote. In queste prime uscite mi è piaciuta molto la squadra nella costruzione del gioco, ci abbiamo lavorato molto. Ora però dobbiamo cercare di essere più concreti, perché alla fine vince chi la butta dentro».

Nella sua squadra ci sono dei titolari?
«No. Io ho davvero bisogno di tutti, a maggior ragione perché giocheremo tre partite in sei giorni. Dovrò essere bravo a gestire bene i ragazzi, schierando in campo chi sta meglio è chiaro che la formazione non sarà la stessa di martedì, perché non è detto che chi farà 90' sia al 100% per il Lecce».

Come è cominciata l'avventura sul Garda?
«Molto bene. Mi fa piacere allenare questi ragazzi. Siamo un bel gruppo e spero che questa squadra si tolga delle soddisfazioni». //

ENRICO PASSERINI

Triestina la favorita, poi ci sono Padova e Perugia

Le previsioni

Südtirol e Modena possibili sorprese I gardesani vogliono stupire con i giovani

Triestina, Padova e Perugia: secondo gli addetti ai lavori, queste sono le tre squadre che si contenderanno il primo posto nel girone B. In pole ci sono gli alabardati di Carmine Gautieri, reduci da un campionato molto al di sotto delle aspettative.

Tanti nomi importanti tra i giuliani, tra cui Lodi, Granoche e Sarno. Ci sono anche l'ex Lume Rapisarda e l'ex Feralpi Maracchi: la voglia di riscatto potrebbe essere l'arma vincente dei giuliani. All'inseguimento c'è il Padova, una corazzata che ha mantenuto la rosa dello scorso anno rinforzandosi con elementi di spicco come Jelenic, Paponi, Saber e Gasbarro. Infine il Perugia, appena retrocesso dalla B, che punta all'immediata risalita con Fabio Caserta in panchina: tra gli acquisti principali quelli di Burrai dal Pordenone ed Elia dall'Atalanta.



Favorita. La Triestina di Gautieri

Teoricamente queste tre squadre dovrebbero contendersi lo scettro della regina, in pratica però la lotta è apertissima perché il girone B si prospetta equilibratissimo come sempre. Le sorprese potrebbero essere tante. Il Südtirol, che è stata una certezza negli ultimi anni, sempre in pianta stabile tra le primissime: è vero che la formazione di Stefano Vecchi ha perso Morosini, ma in avanti ha ingaggiato il possente Odogwu. È temibile anche il Modena di Michele Mignani, che davanti ha Scappini e Costantino, così come la Sambenedettese di Paolo Montero,

che ora può contare su Maxi Lopez. La FeralpiSalò per via del discorso giovani, con le tre quote sempre in campo come diktat societario, parte leggermente dietro, ma ha le possibilità di stupire. Un pochino più tardato il Carpi, che ha ceduto tanti top player senza rimpiazzarli adeguatamente, almeno sulla carta. Vis Pesaro, Arezzo e Virtus Verona dovrebbero invece guidare il resto del gruppo. La sensazione però è che alla fine la classifica sarà cortissima e che il distacco tra il decimo posto, che vale i play off, e la zona play out, non sarà assolutamente marcato. //

LA GRIGLIA DI PARTENZA

TRIESTINA	PADOVA
PERUGIA	SÜDTIROL
MODENA	SAMBENED.
FERALPISALÒ	CARPI
VIS PESARO	AREZZO
V. VERONA	GUBBIO
MANTOVA	CESENA
RAVENNA	LEGNAGO
MATELICA	FERMANA
IMOLESE	FANO